Giovedì 4 Maggio 1893

Udine – Anno XI. – N. 105

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

Una voce infondata — La questione delle pensioni in Senato — Notizie militari.

Roma, 2 maggio.

In attesa della riapertura della Camera un giornale di Roma ha messo fuori i soliti pettegolezzi di anticamera a cui han fatto eco parecchi giornali di provincia.

La notizia sarebbe *questa*: che Giolitti sia stanco a quel che si crede, di essere appoggiato *toto corde* e talvolta anche con suo sacrificio dalla maggioranza liberale, e cercherebbe una nuova base d'operazioni alleandosi con una frazione della Destra.

Si aggiunge dai novellieri che delle trattative sarebbero in corso, e che in breve se ne dovrebbe vedere l'effetto con una modificazione ministeriale.

In tutto ciò non v'ha nulla di vero, come è d'altronde facile immaginare.

***

Come erasi preveduto, la Commissione centrale del Senato ha nominato relatore pel terzo titolo del progetto sulle pensioni l'on. Cremona.

La Commissione si radunerà il 10 corrente per udire la lettura del controprogetto.

Il controprogetto generale è formato di tre distinti controprogetti, uno per ciascun titolo della legge.

Di fronte a questa trilogia, il contegno del Ministero è oggi quello di ieri.

Grimaldi e i suoi colleghi sono pronti ad accogliere emendamenti al secondo e al terzo titolo, compreso lo statuto sulle pensioni militari, ma restano fermi sul titolo primo, quale fu approvato dalla Camera.

A questo proposito la *Tribuna* dice che non è esclusa dunque la possibilità di un conflitto fra i due rami del parlamento, ma è anche probabile (checchè dicano contrariamente il *Fanfulla* e l'*Opinione*) un accordo se non fra il Governo e la Commissione, fra il Governo e la maggioranza del Senato.

E opinione questa condivisa da molti senatori, che non fanno opposizione per il gusto dell'opposizione.

***

Nella prossima settimana avrà luogo un viaggio degli ufficiali di stato maggiore, sotto il comando del generale Marselli. Quest'anno il viaggio si farà in Sicilia.

Lo scopo del viaggio è quello di riconoscere il terreno e studiare le località che rivestono maggiore importanza strategica.

Si studieranno, in modo speciale, le spiaggie dell'isola note per la facilità dello sbarco.

— Tutti i documenti chiesti dal relatore del bilancio preventivo del Ministero della guerra sono in suo possesso. La relazione riuscirà completa e riporterà uno studio comparativo tra gli eserciti d'Europa.

— Il generale Bruti, ispettore dei bersaglieri, è partito per Palermo ad ispezionarvi il reggimento dei bersaglieri colà di guarnigione.

A proposito del primo maggio

Guglielmo Liebknecht, scrivendo da Berlino, aveva predetto che il primo maggio del 1893 sarebbe stato il più degno centenario del « grande anno » della grande rivoluzione francese. Nel *magnifico* responso non possiamo afferrare con precisione il concetto del socialista tedesco; saremmo però in diritto di credere ch'egli abbia veduto a qualche distanza il ricorso storico di una vera rivoluzione, e l'animo non sia rifuggito nè anche dai sanguigni riflessi della ghigliottina o di qualche nuovo strumento inventato per mettere nel mondo la pace, la giustizia e l'uguaglianza.

Se Dio vuole, in cento anni, il mondo ha fatto di gran strada e quel che un tempo parve non potersi conquistare se non con la forza brutale e con la violenza, oggi si crede fermamente che si possa ottenere con la forza della persuasione, con la potenza del pensiero, per la legge naturale e sociale della evoluzione. Di che sembrano farsi persuase anche le masse e le plebi meno colte, e quindi più facili e più pronte alla violenza. Non mancano nè anche oggi di certo gli episodi terribili dell'anarchia — e i recenti di Bruxelles sono troppo freschi nella memoria perchè s'abbiano a ricordare; — ma sono episodi, più che tendenze generali. La tendenza generale, anche nel campo dei partiti più avversi all'attuale costituzione sociale, si fa più ragionatrice e più temperata.

Per questo motivo — scrive la *Gazzetta Piemontese* — noi abbiamo veduto passare la giornata del quarto 1° maggio, senza che, nè in Italia nè in alcun altro paese, avvenisse alcuno di quei fatti che hanno carattere sintomatico e indicano una larga e forte organizzazione delle masse lavoratrici, intesa a un'azione immediata. Nè per questo noi vorremo concludere che il socialismo e il movimento operaio siano in decrescenza. Pur dissentendo in qualcuno dei fini e *in quasi tutti i metodi* dei socialisti così della cattedra come della piazza, noi — avvezzi a considerare giorno per giorno i fatti — guardiamo con l'animo calmo e sereno anche codesto fenomeno dei giorni nostri. Negarlo, sarebbe puerile. Lasciarsi trascinare senza controlli, degno forse d'anime pietose, men degno di menti avvezze allo studio delle cose politiche.

Troppe cose abbraccia e vuol abbracciare codesto movimento, che piglia nome della questione sociale; troppi sono i problemi onde esso è gravido; troppe le intenzioni — e non tutte convergenti — che lo muovono; troppo diverse le forze che lo compongono; infine troppi e troppo discordi i moventi, che ne sono la leva. Dalla pia e gentile invocazione del poeta e della donna, alla bestemmia del minatore, tutte le aspirazioni dell'umanità sofferente si fondono in un gran crogiuolo e possono prendere qualunque nome: *risponderanno* sempre, nella legge storica, alla tendenza dell'umanità ad andare avanti, a migliorare le sorti degli individui e delle grandi collettività.

E facile si tratta di riconoscere questa necessità storica, che è anche l'espressione di un bisogno intimo per tutti i buoni, non crediamo che pochi vi siano i quali, vedendo le sofferenze che travagliano una così gran parte degli uomini, non siano concordi nell'escogitare i modi di porvi riparo e rimedio, restituendo agli uni la libertà, agli altri l'eguaglianza, a ciascuno un lavoro proporzionato alle forze, un compenso proporzionato al lavoro, e la sua parte di benessere — quel tanto che è compatibile con la gran legge della relatività che domina gli uomini e tutta la natura. L'eguaglianza assoluta è un sogno.

Dove l'accordo non può sussistere è là dove *i socialisti propriamente detti* — in nome di un principio che tende alla distruzione degli istituti su cui si basa la moderna società — bandiscono la «lotta di classe», facendo consistere nel problema operaio tutta la questione sociale. Niuno è più sollecito di noi delle questioni che hanno attinenza con le classi lavoratrici, che nell'epoca nostra hanno assunto un'importanza maggiore pel numero e pei cresciuti bisogni. Con tutto ciò non è giusto voler vedere tutti i travagli della società nella classe operaia: il malessere è più generale, e tocca anche le altre classi.

Ma poi, nel tempo stesso in cui ci facciamo banditori della santa eguaglianza non è giusto scatenar degli uomini contro altri uomini all'uso delle bestie, che si azzannano per togliersi il *pasto*. E chi si adopera a ciò cade in flagrante delitto di contraddizione. Data l'aspirazione all'eguaglianza, la preoccupazione delle classi deve essere in noi l'ultima delle preoccupazioni. Sappiamo certamente quello che, a ciò oppongono i fautori del socialismo militante. Essi rifanno la storia della rivoluzione francese, e dicono che, come allora il terzo stato demolì la bastiglia del feudalismo, così lo stato operaio oggi dovrebbe abbattere la bastiglia del capitale. Nella loro mente la nuova rivoluzione dev'essere la integrazione della rivoluzione francese.

E qui ecco le due grandi questioni: — rivoluzione — abolizione del capitale.

Ma le *rivoluzioni non si compiono a data fissa*, e i metodi della scienza moderna e i progressi del pensiero civile dei popoli, hanno distrutto quello che chiameremo l'ambiente incubatore delle rivoluzioni. La fusione degli uomini nella compagine sociale, checchè se ne dica, è troppo avanzata perchè sia facile che dall'oggi al domani si possano vedere scendere in piazza due ordini, due caste diverse di cittadini così compatti e animati da un pensiero, come si vide nel 1793.

Quanto alla questione del capitale, essa è tale che non ci si chiederà di discorrerne qui a cagione di un primo maggio passato senza disordini e sfoghi di rancori gravi. È una questione che si collega con tutte le altre più vitali della società; che anzi tutte le domina. Ha le sue origini nella legge di natura, e si propaga per quanto è fonda la questione sociale. Quale che sia l'avvenire riserbato a tale questione, noi intanto — considerando le necessità politiche dell'oggi — possiamo affermare che al capitale non si attenta senza attentare alla forma prima e naturale del diritto individuale della proprietà, su cui si fonda ogni istituto della società moderna.

Intorno a questa colossale questione possiamo adoperarci a risolvere man mano i problemi che i tempi e i bisogni nuovi possono venirci suggerendo e però crediamo che anche gli Stati, come sono ora ordinati, possano provvedere a miglioramenti e a risanamenti sociali. In un tale ordine di idee i più illuminati e sapienti mostrano già di essere entrati. Ma pretendere di risolvere con una lotta di classe e con una rivoluzione un problema che si accampa, si può dire, attraverso tutta la storia, può essere segno di una più o meno generosa idealità, ma non è segno di un giudizio politico molto profondo.

Queste ed altre considerazioni ci ha suggerite il primo maggio, che i lavoratori socialisti hanno assunto come giornata simbolica delle rivendicazioni sociali. E siamo lieti che particolarmente in Italia l'affermazione delle loro aspirazioni non sia stata accompagnata da alcun atto di violenza. Una tale condotta, al cospetto delle varie classi, prepara meglio a quello stato sociale che è nel desiderio di tutti: la pacificazione e la vera eguaglianza sociale. Perchè non si tratta di creare delle nuove classi preferite, si tratta di equiparare tutti gli uomini di fronte al diritto e al dovere; se no, il socialismo si ridurrebbe al motto volgare: levati di lì, che mi ci voglio metter io.

ARNALDO CANTANI

L'abbondanza delle notizie sulle feste per le nozze d'argento e sulla ricorrenza del primo maggio, alle quali eravamo imbarazzati a trovar posto sufficiente nel giornale, ci ha fatto ritardare di qualche giorno una riga di doveroso omaggio alla memoria di quegli che fu il principe dei clinici napoletani, e che ora è morto.

Arnaldo Cantani era nato, sessantasei anni fa, in Boemia, ad Hainsbach, di padre italiano.

La sua vita di cittadino e di scienziato, fu *esempio altissimo di onestà e di coraggio*: ebbe in disdegno gli onori e le lodi; nè fu certo a sua domanda che Francesco Crispi lo nominò senatore: non altro chiesse che i suoi studi, la compagnia dei giovani e la divina arte dei suoni. Questi tre amori occuparono interamente il suo spirito, e gli confortarono, fino all'ultimo respiro, l'esistenza.

Fu scrittore profondo e infaticabile. I volumi delle sue opere, delle monografie, delle memorie, formerebbero una biblioteca. Diresse lungamente il *Morgagni*, uno fra i migliori periodici di medicina d'Europa, e recentemente aveva assunto la direzione del *Giornale internazionale di scienze mediche*, edito dal Detken.

Il numero degli articoli da lui dettati sulle più *importanti* e più nuove questioni di patologia e di chimica, è immenso. I suoi principali lavori ebbero l'onore di essere tradotti in cinque lingue, così come le sue scoperte scientifiche furono adottate in tutti gli istituti clinici del mondo.

Con Arnaldo Cantani l'Italia perde un intelletto vasto ed acuto, un nobile cuore, un intemerato carattere.

Ne sia prova l'affetto filiale di cui lo circondava la gioventù studiosa meridionale, l'intenso dolore col quale oggi ne piange la perdita immatura.

Una notte... prolifica

Come è noto, la deputazione provinciale di Roma deliberava che fosse aperto un libretto della cassa di risparmio a favore dei nati in Roma e provincia dalla mezzanotte del 21 aprile alla mezzanotte del 22, in memoria delle nozze d'argento dei sovrani d'Italia, e di pregare i sindaci a voler suggerire i nomi di Margherita e Umberto ai genitori dei bambini nati in quelle ventiquattr'ore.

E i nati denunciati nei vari uffici regionali municipali, soltanto *in Roma*, furono novantasei.

Notisi che la *media* dei nati a Roma è di quaranta al giorno.

È stato forse uno sforzo di volontà che nelle ventiquattro ore dal 21 al 22 *aprile ha più che raddoppiato quella media?* — è stato il libretto della cassa di risparmio che ha affrettato il parto a tante donne incinte?

Lo stesso fenomeno si era verificato in proporzioni ancor maggiori pel giubileo di Leone XIII: in quelle ventiquattr'ore i nati denunciati furono centocinque.

Ai più fu imposto il nome di Leone.

E anche stavolta, a quasi tutti i bambini venuti alla luce dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22 aprile, furono dati, secondo che femmine o maschi, i nomi di Margherita, o Umberto, o Guglielmo.

In una di codeste partorienti lo sforzo di volontà fu tale, che si sgravò di due gemelli, e furono battezzati coi nomi di Guglielmo e Umberto.

Un raffronto che aumenta la singolarità dello straordinario *numero* di nascite di quelle ventiquattr'ore, lo abbiamo dal *numero* dei nati nelle ventiquattr'ore successive, ossia nella giornata del 23: *furono cinque* soltanto!

Che andassero male gli orologi? o le levatrici si fossero addormentate?

Basta, prendiamo la cosa com'è, e plaudiamo alla fecondità umana e alla moltiplicazione dei libretti della cassa di risparmio.

La deputazione provinciale aspetta di conoscere il numero dei nati in tutta la provincia, per sapere con quale deposito saranno aperti i libretti.

Uno straziante suicidio

L'altro giorno, *alla stazione* di Nogent-sur-Marne sulla linea di Vincennes, avvenne *un suicidio dei più drammatici*.

Alle ore 10 del mattino, al momento in cui stava per arrivare un treno, una giovane signora, vestita con grandissima eleganza, si gettò sul binario. Prima che qualcuno avvertisse questo suo atto essa si stese lunga sui binari e la macchina le passò sopra facendo scempio di quel delicato corpo.

Alla vista di tale spettacolo, quelli che erano nella stazione, gettarono grida di spavento; il macchinista fermò subito il treno, ma era troppo tardi. Il corpo tagliuzzato della povera signora non era più che un disaggregato sanguinolente di membra sparse sul binario.

La suicida si riconobbe poi: era una russa, la signorina Elisabetta Korsakoff, di 33 anni. I suoi genitori occupano a Pietroburgo altissime cariche; suo cugino, il barone Frederichs, è *attaché* militare all'ambasciata di *Parigi*. La signorina Korsakoff soffriva di una malattia nervosa. Essa *era* venuta a Parigi per intraprendere una cura.

I diamanti della Corte russa rubati e le ceneri di Colombo insidiate

Si ha da Chicago che la cassetta contenente i diamanti della Corte di Russia, che erano stati portati per figurare all'esposizione, fu trovata vuota.

Domenica poi si tentò di rubare le ceneri di Cristoforo Colombo, conservate in una urna di cristallo.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Dialogo fra un monsignore e un opportunista.

— Di che partito sei?

— Di che partito?
Ecco che ve lo dico, don Gaetano:
Quando ch'ò da mangiar come un sovrano,
allora son monarchico accanito.
Quando che mi si muove l'appetito,
e *non ò soldi*, son repubblicano.
Quando che ò digiunato un giorno sano,
divento socialista inferocito.
Quando il pasto non vien presto nè tardo,
sono anarchico e peggio; e se mi corco
a pancia vuota, son dinamitardo,
e nichilista forte. Quando poi
ò mangiato e bevuto come un p....
son papalino come siete voi.

(Dal romanesco)

×

Cronache friulane.

Maggio (1351). Gli udinesi giurano fedeltà al patriarca Nicolò.

×

Un pensiero al giorno.

La donna è, come il popolo, domabile solo per magistero di affetto.

(P. Sbarbaro)

×

La sfinge. Sciarada.

Quando il più m'avrai tagliato,
Ti dirò dove son nato;
Or tu sappi che l'*intiero*
Come il *terzo* ha il suo *primiero*.

Spiegaz. della sciarada precedente:
PRO-DOTTO

×

Per finire.

In Tribunale.

Presidente — È impossibile che con un pugno abbiate potuto ammazzarlo.

Imputato — Eppure è proprio così. Vuol provare?

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Le prestazioni dell'on. Solimbergo per lo Spedale di Palmanova

Scrivono da Palmanova:

Tuttochè questo *Spedale dei poveri infermi* sia proprietario di molti edifizi, pure non ne ha alcuno adatto, per ubicazione, ampiezza, disposizione dei locali, e altre circostanze occorrenti, a esserne sede, epperò, da molti anni, s'è stabilito nella *caserma di San Teodoro*, tolta a condurre dal Governo, verso annua pigione di circa lire 600.

Uno spedale in casa d'altri, che lo può da un momento all'altro mandar via! Non c'è chi non veda la necessità d'ottenergli edifizio proprio, in cui svolgere l'azione benefica.

E poichè altri edifizi adatti qui non ci sono, o non si ponno dal nosocomio acquistare, la prepositura di questo si rivolse, nell'anno 1889, al Governo, per ottenergli gratuitamente l'edifizio occupato.

L'istanza, mercè utili premure dell'*onorevole Solimbergo*, ora stata presa in molta considerazione: il Ministero della guerra, da cui l'edificio dipendeva, dispose l'opportuno (ispezione, rilievi, ecc.) per giustificarne l'alienazione, e la cosa pareva bene avviata, quando le contese locali del 1890 e il mutamento avvenuto nell'amministrazione dell'opera, fecero che le sollecitudini cessassero.

Il Ministero delle finanze, che, in rappresentanza del Demanio dello Stato, dovea pure interloquire, dichiarò alla fine che il Demanio non avrebbe potuto cedere l'edifizio gratuitamente.

La nuova prepositura spedaliera, riprese lodevolmente la pratica; però, mentre sulle prime il ministro della guerra non aveva per parte sua nulla da opporre alla cessione, ed era il ministero delle finanze che non la voleva gratuita, nel dicembre 1892 la direzione militare, che trattava della materia, *ricusò d'esaudire* la giusta istanza *perchè riconosciuto* (disse) *che non conviene, nell'interesse del servizio militare, rinunziare definitivamente a quella caserma.*

Tale ragione non era buona. Pur troppo a Palmanova *servizio militare* non esiste quasi più, ridotta la guarnigione a sessanta o settanta uomini; eventualità che l'edifizio abbisogni *per altri distaccamenti di fuori*, o che possa, quando che sia, tornar utile *in caso di guerra*, non se ne presentano.

In siffatte circostanze, l'on. Solimbergo, informato da persone amiche, tornò alla carica, e ottenne che l'on. Pelloux esaminasse la questione personalmente.

In seguito a codesto esame personale del ministro, la cosa fece un passo notevolissimo. Contrariamente a quanto scrisse la direzione militare suaccennata, il Ministero della guerra dispose *che la direzione territoriale del genio di Venezia rimetta l'edifizio al Demanio, affinchè questo ne possa trattare direttamente con l'amministrazione dello Spedale, la vendita.*

Vendita! Il Demanio non può ammettere il principio della cessione gratuita; ma si possono avere da lui condizioni *mitissime*, in riguardo *a chi* chiede e *allo scopo* per cui chiede, e io non esito a ritenere che, portate le cose a questo punto, non resti che *cogliere la pera*.

So che, in data del 7 aprile testè

spirato, l'on. Solimbergo partecipò il risultato delle sue premure a questo Municipio, rimettendogli anche la nota dell'on. Pelloux, che gli annunzia la disposizione ministeriale, e ritengo che il Municipio, custode degli interessi comuni, gli abbia manifestata la debita riconoscenza cittadina per la nuova efficacissima prestazione.

UNA GIOVANE
che voleva svenarsi.

L'altr'ieri nel tranquillo paesello di Tavagnacco succedeva un fatto che impressionò assai quei buoni villici.

La sarta del luogo, Giuditta Pigani, poco più che ventenne, recatasi a trovare una sua amica, certa Amalia Clochiatti e protestando di voler riposare, si ritirò in una stanza.

La Pigani invece si tagliò le vene delle braccia e del collo, per modo che subito si manifestò una grave emorragia. L'amica che udì dei lamenti, accorse e vide la Pigani in un lago di sangue. Si prestò subito a far arrestare la emorragia; poscia, avvertiti i parenti del triste avvenimento, fecero trasportare l'infelice giovane all'Ospitale civile di Udine.

Fummo ieri ed oggi a prendere informazioni, ed abbiamo saputo che quantunque la Pigani sia fuori di pericolo, pure trovasi in stato grave e molto prostrata per la perdita abbondante del sangue.

Lo strano si è poi che nessuno sa il movente che spinse la Pigani alla disperata risoluzione, dacchè essa era sempre tranquilla, operosa, senza fraschè per il capo, come senza dispiaceri.

La condanna di un furfante

I lettori ricorderanno il brutto fatto da noi narrato quando accadde circa due mesi fa.

Da qualche mese a questa parte, la ragazza Luigia Venturini, nativa di Gemona, si era stabilita a Trieste ed era stata assunta in qualità di cameriera nella birraria della «Sanità». Casualmente fece la conoscenza del bracciante Giorgio Dall'Acqua, col quale ebbe diversi abboccamenti.

Una sera il Dall'Acqua aspettò che fosse chiusa la birraria, indi si offerse di accompagnare la Venturini a casa sua. Essa accettò non sospettando nulla di male. Il Dall'Acqua, invece di condurre la ragazza direttamente a casa, la menò in un Caffè, ove le pagò alcune bibite, indi la persuase a seguirlo per diverse vie solitarie, fino in via San Giusto, ed ivi approfittando della solitudine del luogo, tutto ad un tratto gettò a terra la ragazza e tentò di usarle violenza.

La Venturini, però, oppose accanita resistenza, e riescì a sollevarsi da terra, ma il Dall'Acqua le fu addosso una seconda volta, e, visto che non poteva riuscire nel suo intento, incominciò a percuoterla con pugni e schiaffi.

Le grida di soccorso della poveretta, attirarono due guardie di pubblica sicurezza, che trovarono la Venturini in uno stato di forte alterazione.

In seguito il furfante venne arrestato, e ier l'altro comparve innanzi al Tribunale di Trieste, che lo condannò a sei mesi di carcere.

Incendiuccolo. Nella casa di proprietà del signor Valentino Giova in Baseja, frazione del Comune di Spilimbergo, manifestavasi un incendio che per il pronto accorrere dei terrazzani e delle guardie forestali, fu presto domato. Il danno perciò si limitò a lire 40, non assicurato.

CRONACA CITTADINA

Chiamata sotto le armi. Il Ministero della guerra ha pubblicato il preavviso per le chiamate alle armi per istruzione, che avranno luogo nel corrente anno:

Per il giorno 1 agosto.

Per un periodo di 15 giorni: I militari di prima categoria nati negli anni 1854, 55, 56, 57 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 6 agosto.

Per un periodo di 25 giorni: I militari di prima categoria delle classi 1858, 59, 60, 61, 62, 63 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da costa (25 e 26), esclusi quelli dei distretti di Caltanissetta, Chieti, Foggia, Salerno e Trapani.

Per il giorno 27 agosto.

Per un periodo di 20 giorni: I militari di prima categoria della classe 1867:

a) ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo;

b) ascritti ai reggimenti granatieri, bersaglieri ed alpini, alle compagnie permanenti dei distretti, ai reggimenti del genio, escluso il treno, ed appartenenti a tutti i distretti del Regno:

c) ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed al genio (escluso il treno) della milizia speciale dell'isola di Sardegna.

2. I militari di prima categoria delle classi 1862 e 1863 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia mobile ed appartenenti ai distretti della Sicilia;

3 I militari di prima categoria della classe 1862 e quelli di prima e seconda categoria della classe 1863 della fanteria di linea del distretto di Cagliari, ascritti alla milizia speciale della Sardegna.

Per il giorno 1 ottobre.

Per un periodo di 15 giorni: I militari di prima categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno compresi Cagliari e Sassari, ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa.

Per il giorno 1 novembre.

Per un periodo di 15 giorni: I militari di prima categoria della classe 1865 di tutti i distretti del Regno, compresi Cagliari e Sassari, ascritti all'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, escluso il treno.

Una conferenza del cavalier Carlo Magnico sul tema «*Conciliazione*», sarà tenuta domani a sera 5 corrente, alle ore 8 e mezza, nella sala della Società degl'impiegati civili, palazzo Cernazai, via Gemona.

È certo che il solo nome del dotto conferenziere sarà attrattiva grandissima per un uditorio numerosissimo.

Camera di commercio.

Frodi commerciali all'estero. La Camera ha ricevuto informazioni da Costantinopoli su una persona colà dimorante, la quale, qualificandosi agente di una società francese, tenta con ripetute offerte di avviare relazioni d'affari in Italia, con promesse d'impieghi e di lucri.

È persona alla quale non deve prestarsi alcuna fiducia. Precise informazioni può dare la Camera a coloro che avessero interesse di conoscerla.

Esposizione italiana a Zurigo. Il termine per la presentazione delle domande di spazio alla Mostra campionaria italiana in Zurigo, fu prorogato a tutto il 6 maggio corrente.

Società operaia. La cessante Direzione fece ieri a sera la materiale consegna alla Direzione nuova del patrimonio sociale, dopo la verifica fatta dai revisori, del conto di aprile.

Monsignor Berengo resta a Udine? La *Difesa* di iersera scrive: «Si ha argomento da ritenere che il Santo Padre, a prova della sua sollecitudine per questa sede patriarcale, abbia posto la mira sopra l'ottimo monsignor Giuseppe Sarto, vescovo di Mantova».

Tiro a segno nazionale. Attendesi da oggi a domani la Commissione tecnica che dovrà *collaudare* il nostro Campo di tiro, il quale verrà inaugurato entro il mese corrente.

Applicazione del trattato di commercio con l'Austria. Monticazione del bestiame. Il vigente trattato di commercio con l'Austria-Ungheria stabilisce: che non sarà percepito alcun dazio d'entrata sui capi di bestiame che, condotti al pascolo o per lavori agrari nel territorio dell'uno o dell'altro degli Stati contraenti, fossero morti in tale territorio in causa di accidenti, e ciò a condizione che la morte sia stata legalmente dichiarata e comprovata da un attestato delle Autorità locali.

In applicazione di siffatta clausola del trattato, il Governo Austro-Ungarico ha stabilito che d'ora innanzi la morte dei capi di bestiame, riscontrati mancanti nelle mandre che ritornano in Italia dopo essere state ai pascoli sul territorio austriaco, venga denunciata entro tre giorni all'ufficio doganale austriaco più vicino, sempre però quando tale mancanza sia stata prodotta da malattia o da accidenti.

Gli impiegati doganali dovranno allora recarsi immediatamente nel luogo e verificare l'autenticità del fatto, facendo anche risultare sul verbale la circostanza se la carne dell'animale morto è stata o no consumata sul luogo.

Questa dichiarazione, munita del visto e delle osservazioni della Autorità competenti, sarà consegnata al proprietario del bestiame e servirà a far accertare la mancanza dei capi di bestiame reintrodotto in Italia, per l'applicazione della clausola sopracitata.

Con ciò non sarà più necessaria l'esibizione dei certificati comunali fin'ora richiesti.

L'insegnamento agrario nelle scuole suburbane di Udine. In seguito ad incarico avuto dall'on. Municipio di Udine, d'impartire nozioni di agraria nelle scuole suburbane, coi primi del febbraio passato cominciai le lezioni. Queste furono stabilite della durata di un'ora per settimana in ognuna delle otto scuole suburbane, nelle sole terze classi maschili.

Nei suburbi di Beivars e Godia, le lezioni vennero fissate per il giovedì, in quello di San Osvaldo, la domenica; nelle altre scuole si stabilirono le ore in cui alle bambine vengono insegnati i lavori donneschi.

Ora credo opportuno dare una breve relazione di quanto s'è fatto nel trimestre che sta per scadere. Le nozioni vennero sempre impartite in modo indiretto, vale a dire traendo occasione da un esercizio di dettatura, di composizione orale ecc.; cercando di subordinarle al periodo della stagione e addattarle all'età degli allievi.

Nozioni impartite ed esercizi dati nel mese di febbraio

Modo di fare una concimaia — Racconto scritto per imitazione.
Ova da incubare — Composizione orale — Domande e risposte.
Cure igieniche per la stalla — Dettato — Racconto — Problema.

Nel mese di marzo

Semina delle patate — Composizione orale — Letterina.
Pulitura dei tronchi degli alberi — Conversazione — Dettato.
Scelta delle talee della vite — Esercizio orale — Esercizio scritto per domande e risposte.

Nel mese di aprile

Scelta del seme di granoturco — Racconto — Problema.
Incubazione del seme bachi — Dettato — Esercizio per domande e risposte — Problema.

Finora i bambini frequentarono con assiduità le lezioni e ne presero vivo interesse; mi pare anche che il profitto da essi ritratto sia soddisfacente.

Cornelia Fior

(Bull. dell'Ass. Agr. Fr.)

Lotteria Italo-Americana

Ecco i numeri vincitori della Lotteria Italo-Americana stati estratti a Genova domenica scorsa:

L. 100,000 n. 2,492,264.
L. 10,000 n. 290,588
L. 5000 n. 2,356,569 — 418,521.
L. 1000 numeri: 335,543 — 3,124,513 — 1,151,946.
L. 500 numeri: 1,266,005 — 99 195 — 2,683,851 — 2,088,786 — 1,042,184 — 532,148, — 163,510 — 790,619.
L. 400 numeri: 646,340 — 1,632,492 — 66,388 — 1,315,947 — 1,152,687.
L. 300 numeri: 1,823,069 — 1,283,539 — 339,851 — 2,899,137 — 440,024 — 2,130,217 — 1,021,898 — 2,673,675 — 2,313,102 — 1,670,595.
L. 250 numeri: 2,702,848 — 1,045,376 — 23,071 — 1,454,511 — 1,923,027 — 2,095,543 — 608,817 — 908,965, — 1,635,905 — 1,586,863.

Premio di 200 lire — 1814269 — 2007422 - 881044 - 2071365 - 1914669 — 2426983 — 131617 — 1011665 — 3232267 — 271607.

Premio di 150 lire — 2387807 2251089 — 1812102 — 308910 — 142354 2422391 — 1134005 — 1072712 — 74664 — 669190 — 806801 — 2345918 — 1827475 — 583527 — 2021914 — 2086800 — 2598971 — 64432 — 3218483 1309678.

Premi di 100 lire — 3215204 — 292295 — 9983 — 2758341 — 3170959 2901081 — 2695948 — 1651282 — 851242 — 518975 — 906746 — 2084381 — 664228 — 1289663 — 2277914 — 56995 — 119452 — 2106669 — 3147209 — 936801 — 2852094 — 1166546 — 1334926 — 2491460 — 2406362.

Premio di 50 lire — 149 — 3113778 — 1498000 — 469 — 2255000 — 722 — 180000 — 910 — 3001000 — 329 — 2077000 — 251 — 493000 — 484 — 25000 — 364 — 2734000 — 705 — 1932000 — 621 — 1899000 — 262 — 1683000 — 635 — 2905000 — 375 — 2183000 — 404 — 1110000 — 778 — 564000 — 86 — 2710000 — 399 — 596000 — 619 — 2232000 706 — 32000 — 364 — 1865000 — 584 — 3050000 — 273 — 111000 — 418 — 626000 — 703 — 1418000 — 262 — 559000 — 339 — 3239000 — 786 — 2683000 — 889 — 2247000 — 281 — 2296000 — 778 — 1290000 — 908 — 1647000 — 362 — 733000 — 673 — 238000 — 955 — 2877000 — 348 — 1559000 — 173 — 209000 — 935 — 958000 — 61 — 2976000 — 862 — 2004000 — 44 — 2296000 — 182 — 943 — 690 — 3431843 — 222 — 2556000 — 843 — 3061000 — 52 — 504000 — 827 — 2349000 — 783 — 593000 — 56 — 2189000 — 75 — 148000 — 62 — 813000 — 493 — 1049000 — 106 — 2633000 — 472 — 798000 — 912 — 3048000 — 289 — 192000 — 897 — 1618000 — 554 — 717000 — 278 — 1306000 — 48 — 2298000 — 368 — 596000 — 724 — 747000 — 1358000 — 496 — 664000 — 8 — 7000 — 852 — 1136000 — 405 — 1089000 — 687 — 1462000 — 2972000 — 897 — 45000 — 450 — 1907000 — 199 — 1224000 — 180 — 1214000 — 843 — 861 — 2014000 — 23 — 936000 — 229 — 2227000 — 012 — 1622000 — 75 — 1807000 — 706 — 867000 — 738 — 331000 — 493 — 1304000 — 720 — 2293000 — 28 — 2062000 — 424 — 781000 — 534 — 2325000 — 256 — 2289000 — 767 — 1066000 — 185 — 2940000 — 794 — 2009000 — 924 — 2643000 — 908 — 504000 — 306 — 7000 — 693 — 3081000 — 692 — 13000 — 358 — 2324000 — 85 — 217000 — 900 — 1185000 — 42 — 129000 — 898 — 3311000 — 735 — 2928000 — 502 — 2120000 — 582 — 48000 — 141 — 894000 — 865 — 2382000 637 — 1158000 — 268 — 1865000 — 209 — 2851000 — 437 — 1732000 — 532.

Concorso. È aperto un concorso a 100 posti di volontario nell'amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del Catasto, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, quanto alla prova scritta, *presso le intendenze di Finanza di Bari*, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nel prossimo mese di Giugno, e precisamente nei giorni 26, 27 e 28.

Le domande di ammissione al concorso dovranno esser presentate alla locale Intendenza non più tardi del giorno 31 maggio p. v.

Stalloni governativi che funzionano nelle Stazioni di monta di Udine e Pordenone.

Udine: *New Fashion*, baio pomellato, di razza Hackney, derivante dal rinomato Confidence e Duchesse; nato in Inghilterra (Norfolk), attitudine da sella e tiro. Tassa di monta lire 12. La Stazione si chiude col 26 giugno.

Pordenone: *Dante*, roano vinoso zaino da Elwood medium, trottatore americano; e *Lilla*, bimeticcio nato in Italia mandria Breda da tiro (trottatore).

Bury-Goldseeker, morello zaino, da Wapiade Confidence (1194); e *Kitty-Hackney*, nato in Inghilterra (Lincoln), sella e tiro entrambi, a lire 12. Termina la stagione col 26 giugno.

Sulle cause dello scontro ferroviario, dal quale derivò il ritardo di oltre un'ora del diretto di ieri da Venezia, come ieri accennammo in cronaca, l'odierno *Adriatico* scrive:

«L'inchiesta finora potè solo assodare che il fuochista dormiva sulla piattaforma della macchina. Corre voce che si tratti di un brutto tiro fattogli da taluno che certo gli voleva male. Appena il personale del treno, intento a caricare la merce, si accorse del movimento della macchina, tentò di farla fermare. Alle grida però il fuochista si sarebbe svegliato e avrebbe cercato di rallentare quanto più poteva il treno.»

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nell'aprile 1893:

da L. 1 a 4	N.	205	per L.	615.—
» » 4 a 5	»	170	» »	707.—
» » 5 a 8	»	234	» »	1275.—
» » 8 a 10	»	44	» »	354.—
» » 10 a 15	»	23	» »	235.—
» » 15 a 30	»	11	» »	175.—
» » 30 a 40	»	1	» »	30.—
» » 40 in su	»	—	» »	—.—
Totale	N.	688	L.	3391.—
da 2 a 6 in razioni alimentari presso la cucina popolare		19	» »	89.90
Totale	N.	707	» »	3480.90
Mesi precedenti			»	11302.40
Totale			L.	14783.30

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 3 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini.
» 5 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri	L. 96.—
Luzzatto Adolfo e fratelli per l'anniversario della morte della loro madre	» 100.—
Billia avv. Giov. Batt.	» 12.—
Totale	L. 208.—
Mesi precedenti	» 5245.80
Totale	L. 5453.80

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Gara fotografica. Il «Club Ignoranti» ci comunica come cominciuo ad avviarsi le iscrizioni alle varie gare fotografiche.

Fra i professionisti figurano di già i nomi dell'Ongania (fuori concorso), dello Scattola di Venezia, dei fratelli Garatti di Treviso, dell'Alinari di Firenze, del Benetelli di Verona, del Mazzocchi di Siena, e molti altri. Animata procede anche l'iscrizione dei dilettanti delle varie parti del Veneto.

La Presidenza rivolge una calda preghiera a tutti coloro che intendono iscriversi alle varie gare, di volerlo fare con sollecitudine per semplificare il non breve lavoro assuntosi dal Comitato, ed evitando così qualche spiacevole errore nell'agglomerarsi degli impegni degli ultimi giorni.

Elenco degli offerenti
per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Pozzuolo del Friuli.

Collettore Bierti Francesco: Petri prof. Luigi lire 3, Coltrini ab. Giovanni 3, Palma Antonio 3, Carnelutti dott. Giovanni 3, Bierti Francesco 3, Masotti nob. Antonio 3, Masotti-Venerio nob. Francesco 6, Trento-Seravalle Giulia 2, Lombardini Enrico 2, Nardone Giacomo 2, Berti Gaetano 1, Missana Rinaldo 1, Cossio Lorenzo 1, Manazzi Giuseppe cent. 60, Foruglio Angelo 50, Jacuzzi Pietro 50, Bearzi G. B., 50, Valter-Parini Rosa lire 1, operai e scolari lire 3.60.

Totale lire 45.60

Comune di Pagnacco:

Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 85 a cent. 5 lire 4.25

Cat. 27.a: Quota libera: Canciani Enrico lire 2, Toso Angelo cent. 50, altri quattro offerenti lire 1.20 lire 1.20

Totale lire 7.95

Comune di Codroipo:

Cat. 27: Battistoni Luigi lire 1, Anna Fabris 1.50, Missoni Giovanna 1.50, Battistoni Pia cent. 50, Rocco Angela lire 1.50, Miotti Italia 1, Bonuzzi Ballico Lavinia 1, Bonuzzi Zelmira 1, Domenico Ballico 1, Gioacchini Francesco 1. lire 11.—

Raccoglitore Gioacchini Francesco:

Cat. 11.a: Masnini Angelo lire 2.—

Cat. 8.a: De Paoli Pietro lire 1, Pietro Pascottini 10, Polano Antonio 1, Balnella e Garlatti 1, Pitacco e Volpe 1, Paschera Andrea 1, Tommasini Domenico 1, Peressini e Mozzoni 1, Zuccaro fratelli 1, Agostinis Italico 1, Sambuco Ottavio 1, Giusti E. 2, Savoia Giuseppe 1, Miorini Vincenzo 1, Bramolini Gabriello 1, Toffoli Girolamo 1, Mazzarini Carlo 1, Ballico G. B. 1, Cozzi famiglia 1, Pitteri Odorico 1, Ciani dott. Luciano 1, Borsatti Luigi 1. lire 32.—

Cat. 3.a: Angiolieri Carlo lire 5, altri n. 3 a cent. 10 e. 20 lire 5.30

Cat. 3.a: N. 280 a cent. 5 lire 14.—

Raccoglitore della firme Gioacchini Francesco.

Cat. 1.a: N. 104 a cent. 5 lire 5.20, n. 10 a cent. 10 lire 1, altra ditta cent. 30 lire 6.50

Totale lire 70.80.

In Tribunale. *Udienza del 3 maggio:*

Martinis Anna domestica di Udine, di anni 18, per furto venne condannata alla reclusione per mesi 5 e giorni 4, e tale pena per effetto d'amnistia venne ridotta a mesi 2 e giorni 4. — Zanelli Anna di Ermenegildo di Udine, per ricettazione nel detto furto, condannata a pena inferiore ai 3 mesi di reclusione si dichiarò estinta la pena per effetto di amnistia.

Scampa Bernardino di Antonio di Torreano, imputato di violazione di domicilio e di minaccie, fu assolto per inesistenza di reato.

Teatro Minerva. Anche ieri a sera il teatro era *au complet*, con una bellissima e ricca cifioritura di eleganti signore nelle loggie e nelle poltroncine.

Il vario programma della serata ebbe la più felice esecuzione; e la constatazione è poco meno che superflua.

Molto graziosa la signora Ivon nel *Qui pro quo*, e brillantissimo, elegantemente brillante, il Giraud, attore-autore del gustoso scherzo comico.

Un vero trionfo ottenne il Ferravilla, sotto le spoglie prima del *master Pastizza*, poi di *Massinelli*. Ed è troppo stato ripetuto ciò che sa fare questo eccezionale artista riproducendo i due tipi oramai proverbiali da lui creati, perchè una nostra descrizione possa dire qualcosa di nuovo od una nostra lode aggiungergli merito.

Bene gli altri.

Il pubblico — manco dirlo — ha riso continuamente, ed ha applaudito vivissimamente, chiamando più volte al proscenio i principali bravissimi artisti.

— Questa sera *La luna de mel del sior Pancrazi* e *Massinelli in vacanza*, di Ferravilla; e *On agent teatral*, di Giraud.

Banda cittadina. *Programma* dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia «Le Pre aux clercs»	Herold
3. Waltzer «Germania»	Czibulka
4. Serenata	Schubert
5. Marcia di nozze «Sogno di una notte d'estate»	Mendelssohn
6. Scena e duetto «I vespri siciliani»	Verdi
7. Polka	Fahrbach

La moglie Maria Hugonnet, il figlio Emilio ed i parenti tutti, annunciano col massimo cordoglio l'avvenuta mancanza a' vivi del loro amatissimo

Santi Giacomo

avvenuta dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, il 3 andante a ore 7 pomeridiane.

Udine, 4 maggio 1893.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 5 corr. alle 9 ant., partendo dalla casa demortuaria, fuori porta Cussignacco, alla Chiesa di San Giorgio Maggiore, indi al Cimitero Monumentale.

AVVISO

Il sottoscritto curatore ai beni dei minori Wilma, Eida, Ester, Alida ed Enrico Ghiggino, in forza della Sentenza 21 agosto 1891 del Tribunale misto di Alessandria d'Egitto e del Decreto 28 ottobre 1892 del Tribunale di Udine, avverte che non riconoscerà nè pagherà debito qualsiasi incontrato da chicchessia in nome dei minori predetti.

Udine, 3 maggio 1893.

Avv. G. A. Ronchi

In Alto. Sommario degli scritti contenuti nell'ultimo numero di questa cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana:

Programmi di gite — Due brevi gite ufficiali d'inverno (A. F.) — Da Gorizia pel Monte Ostren al mare (E. Pico) — Da Forgaria all'Amariana pel lago di Cavazzo (Ing. G. Bearzi) — Dal Canale del Ferro al Passo del Mauria — Traversata del M. Frugnoni (A. Lazzarini) — Superficie dei Comuni componenti il distretto (circondario) di Udine (O. Marinelli) — Dati geografici e topografici del Comune di Udine — Elenco di gite di un giorno — Motti e pensieri — Verbali — Bilancio consuntivo 1892 — Biblioteca — Società consorelle — Salite di monti nostri o a noi vicini — Guide e Ricoveri — Strade e ferrovie — Ghiacciai — Disgrazie — Varietà — Personalia — Bibliografia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 5 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.7	752.3	752.2	753.7
Umido relat.	43	34	56	44
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	gocce	—
Vento (direzione	—	SW	W	NW
Vento (vel. Kilom.	—	1	5	2
Term. centigr.	16.6	20.1	16.4	16.2

Temperatura (massima 23.0 (minima 11.0

Temperatura minima all'aperto 9.8

Nella notte 10.0 9.2

Tempo probabile

Venti deboli cielo vario con qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3.

Presidenza ZANARDELLI

Il Presidente rende conto della presentazione dell'indirizzo deliberato dalla Camera ai Sovrani in occasione delle nozze d'argento e dà lettura delle parole pronunziate dal Re in risposta all'indirizzo stesso.

Giolitti risponde ad una interrogazione di Agnini per sapere se l'azione governativa nelle controversie fra capitale e lavoro debba svolgersi come attualmente avviene nel basso bolognese e se entri nelle attribuzioni dell'esercito intervenire nelle controversie stesse a danno dei lavoratori. Dichiara che il Governo non interviene altro che per tutelare completamente la libertà del lavoro. *È ammesso lo sciopero*, ma è anche ammesso il diritto al lavoro e questo diritto il Governo ha dovere di far rispettare.

Pelloux associasi al presidente del Consiglio.

Agnini dice che l'azione del governo non è di governo civile.

La mercede di questi operai è inferiore a quanto voi spendete per sigari e sigarette *(rumori)*.

L'esercito è condotto contro operai inermi *(rumori)*. Le vittorie del nostro esercito ormai sono Conselice, Caltavuturo e Molinella *(rumori enormi)*.

Zanardelli interrompe e grida. Agnini grida anche lui. Per qualche minuto urlano entrambi.

Agnini: — Sì, il Governo adopera l'esercito per gli sfruttatori.

Il Presidente richiama all'ordine l'on. Agnini.

Agnini: — Perchè adoperate i soldati, che sono nostri fratelli? Adoperate i poliziotti *(risa — Oh! oh!)*.

Giolitti *(silenzio)* — Non rispondo alla parte dell'interrogazione riguardante l'esercito, come non risposi quando Agnini presentò una interrogazione offensiva all'esercito *(Bene a Sinistra)*. Quanto al concetto ingiurioso contro la questure, dirò che le questure sono composte di persone rispettabili e che Agnini, parlando come fa, mostra di non conoscere la nostra storia di 50 anni, mostra di tornare indietro di 50 anni.

Agnini interrompendo — Sono contento di tornare indietro di 50 anni.

Giolitti riconosce che il salario dei lavoratori è in molti luoghi inadeguato alla durezza del lavoro, ma non crede si possa riuscire a elevarne la misura con la violenza. Quelli che si credono fautori dell'interesse degli operai ne sono invece i loro peggiori nemici, secondando e incoraggiando il sistema della violenza *(bene)*.

Agnini protesta.

Zanardelli: — Ella non ha diritto di parlare. Prego gli stenografi di non scrivere le parole di Agnini *(ilarità)*.

Facheris svolge la sua proposta di legge sulla contraffazione ed adulterazione del burro che è presa in considerazione.

Afan De Rivera svolge la sua proposta di legge per estendere l'esonero della tassa di registro agli atti concernenti l'esecuzione di lavori per la costruzione, riduzione e decorazione di locali dello Stato, dove debbono essere collocate librerie e collezioni artistiche, dovute allo Stato medesimo, quando tali lavori sono assunti dal donante, ed è presa in considerazione.

Grimaldi presenta quindi alcuni progetti.

Discutesi il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello stato, esercizio 91-92.

Rava richiama l'attenzione della Camera specialmente sulle riforme introdotte nel conto patrimoniale dello stato.

Buttini associasi alla maggior parte delle considerazioni di Rava, e fa alcune raccomandazioni.

Carmine, relatore, consente in alcune delle raccomandazioni fatte — ad altre risponde — e insiste sulle raccomandazioni e domande fatte nella relazione al ministro dei lavori pubblici.

Genala e Grimaldi trovano giuste molte osservazioni dei preopinanti e assicurano che ne terranno conto nella presentazione del prossimo consuntivo.

Approvasi il seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera invita il ministro del tesoro a dare le disposizioni necessarie perchè nel rendiconto generale consuntivo *dell'esercizio 92-93 il valore del* debito vitalizio venga inscritto fra le passività del conto patrimoniale ».

Rimandasi a domani il seguito.

Comunicansi alcune domande, fra le quali una di Barzilai circa il contegno delle autorità imperiali in Trieste, diretto a impedire e reprimere violentemente ogni manifestazione pubblica per le nozze d'argento dei Reali d'Italia.

Levasi la seduta alle 6.

La colonizzazione dell'Agro Romano

Pei braccianti romagnoli.

Telegrafano da Fiumicino (Roma) 3:

« Oggi fu inaugurato il grandioso fabbricato che dovrà accogliere i braccianti ravennati. Si recarono colà a dissodare e coltivare l'immensa landa *che si trova nelle vicinanze dello sbocco* del Tevere al mare.

La landa è già irrigata da ampi canali e munita di tutti gli attrezzi e macchinari inerenti alle coltivazioni.

L'inaugurazione si fece alla presenza della rappresentanza del Senato, della Camera e della stampa.

L'ingegnere Rossi, direttore del lavoro, condusse gli invitati a visitare le opere e le installazioni meccaniche eseguite, ricevendo sincere congratulazioni da tutti.

Parlarono parecchi deputati e consiglieri comunali di Roma e i rappresentanti del Governo, tutti applauditi. Gli operai si trovavano radunati nella vasta sala ove l'amministrazione dei lavori offrì una colazione agli intervenuti. »

Il progetto militare tedesco

Un importante discorso di Caprivi.

Discutendosi ieri al Reichstag il progetto militare, il cancelliere Caprivi pronunciò un importante discorso.

Egli disse che trattavasi dell'onore, dell'esistenza e dell'avvenire della Germania. I Governi confederati adopreranno tutti i *mezzi costituzionali* per far votare il progetto.

Se il Reichstag lo respingerà, la situazione politica peggiorerà.

La discussione continua oggi.

DUELLO PARLAMENTARE

Durante la seduta di ieri a Montecitorio avvenne un vivace battibecco fra De Martino e Rosano, sotto-segretario di Stato.

Pare che De Martino si dolesse con parole accentuate perchè Rosano non rispose ad alcune sue lettere. Rosano avrebbe ribattuto.

Iersera vi fu scambio di padrini. Quelli di Rosano sono Afan de Rivera e Talamo, quelli di De Martino sono Prinetti e il principe Trabia; ma si ritiene che si avrà una soluzione con spiegazioni pacifiche.

TRIESTE E VERDI

Dicesi che si presenterà una interrogazione al ministro degli esteri circa le difficoltà che si asseriscono frapposte dalla polizia austriaca alla presenza di Verdi a Trieste, per assistere alla prima rappresentazione del *Falstaff*.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il congresso economico

Torino 3 — Lunedì si inaugurerà il congresso economico. Pervennero di già numerose adesioni da ogni parte d'Italia. Il comitato promotore invitò i membri del parlamento a voler intervenire.

Le elezioni a Trieste

Trieste 3 — Le elezioni pel nuovo Consiglio municipale si faranno il 29 maggio.

Billot traslocato?

Roma 3 — Un dispaccio da Parigi alla *Tribuna* accredita la voce che Billot, ambasciatore di Francia al Quirinale, sarebbe traslocato a Londra.

Un'applicazione legale delle otto ore di lavoro

Londra 3 — Ai Comuni si discute il *bill* che limita ad otto ore la giornata di lavoro degli operai nelle miniere.

Gladstone dichiara di accettare in massima il tenore del *bill*.

Dopo di che si approva in seconda lettura con voti 279 contro 201 il *bill* che limita ad otto ore la durata della giornata di lavoro degli operai nelle miniere.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto del grano

La natura, e la mirabile arte dei trasporti, hanno abolite le carestie. Se, per esempio, non piovesse abbastanza nel Mezzodì e nell'Occidente d'Europa, cosicchè ci fosse uno scarso raccolto di grano in Francia, in Italia, ecc., gli Stati Uniti si sono già affrettati ad annunziare, che *nei porti e negli elevatori* hanno in pronto più di venti milioni di quintali di frumento dei passati raccolti. E poi ci sono i granai della Russia, dell'Ungheria, dei principati Danubiani, ecc. Quando l'uno fa difetto, supplisce l'altro. Non solo non si muore più di fame, ma si sta preparando il nuovo pane alla popolazione avvenire. È l'opposto di ciò che accadeva in passato: oggi il pane precede l'uomo.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 2 maggio.

La nuova settimana esordendo non ha mostrato migliori disposizioni. Scarsa risultò la domanda in genere, e più scarsi gli affari, il fermo contegno di una gran parte dei detentori troppo contrastando colle idee di sensibili concessioni sugli ultimi prezzi praticati, che già cominciano a farsi strada presso i compratori. Così anche il mercato odierno trascorse in complesso senza interesse, e nei pochi incontri di vendita presentatisi, i corsi riescono dal più al meno irregolari.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *4 maggio 1893.*

	26 apr	27 apr	28 apr.	29 apr.	1 mag.	2 mag.	3 magg.	4 mag.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	97.95	97.05	97.05	97.10	97.05	97.10	97.15	97.20
» fine mese	97.—	97.10	97.10	97.15	97.17 1/2	97.15	97.20	97.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	304.—	303.—	304.—	304.—	303.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.	495.—
» » » 4 1/2	501.—	501.—	502.—	501.—	501.—	502.—	501.—	502.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	476.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1310.—	1311.—	1308.—	1305.—	1305.—	1305.—	1305.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	112.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	263.—	262.—	262.—	263.—	262.—	264.—	263.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	699.—	700.—	702.—	700.—	702.—	702.—	704.—	704.—
» » Mediterranee	551.—	509.—	555.—	554.—	555.—	555.—	555.—	555.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.60	104.40	104.65	104.30	104.30	104.30	104.30	104.30
Germania »	128.1/4	128.40	128.30	128.30	128.30	128.30	125.1/4	128.35
Londra »	26.21	26.24	26.20	26.24	26.24	26.24	26.27	26.27
Austria e Banconote »	216.1/4	216.1/4	215.1/4	214.1/4	214.1/4	214.1/4	214.—	214.—
Napoleoni »	20.81	20.80	20.81	20.81	20.81	20.81	20.82	20.83
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	92.90	92.85	92.92	92.87	92.92	93.—	93.—	92.95
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92.00	92.92	92.92	—.—	92.95	—.—	93.05	—.—

Tendenza calma

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'inestimabile bontà. *Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la* caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.50 p.
D. 4.55 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
oO. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.38 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.30 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.24 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.23 p.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
UDINE — ENRICO GIULIANI — UDINE
VIA DANIELE MANIN - N. 7

Giovine trentacinquenne, con settantamila lire, cerca accompagnarsi con ragazza, oppure vedova sia esperta in tutti lavori di casa, possega 12 o 10,000 lire. Rivolgersi al sig. trentacinquenne N. 132 ferma in Posta, Udine, — Massima segretezza.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, *Direttori, Cassieri, Segretari, Ragio*nieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi Paglia colorata per sedie; campione e prezzo.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi socio disponga da lire 4000 a lire 6000 per sviluppare maggiormente un negozio bene avviato nel centro della città, come pure lo si cederebbe a condizioni diverse.

Giovane trentenne cerca occuparsi come *cocchiere. Ottime referenze.*

Cercasi giovanetta brava di lavorare nelle macchine da calze e maglierie, che sappia incominciare le calze dalla gamba alla punta; ottime condizioni.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Da vendersi casa civile con 40 campi terra, presso Cividale.

In Fagagna d'affittarsi il *secondo* appartamento con e senza mobili, salo, corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo · buonissime referenze.

Giovine ventenne *con licenza tec*nica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi un «Landeaux», un *carrettino, sei fornimenti da cavallo, una mac*china birra e biliardo. Prezzi da convenirsi.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Cercasi giovine trentenne per negozio manifatture e conosca la partita ramo fiori per la piazza di Milano. Buone referenze.

Vendesi un armadio, due letti ferro e numero 16 sedie.

Cercasi ragazzo apprendista scrittorio.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Cercasi grano rosso e bianco, quintali *1500 per spedire a Treviso, Rivolgersi con* campioni.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

***Si ricerca** in Provincia negozio piz*zicagnolo sia bene avviato, si darebbe buona cauzione.

Causa salute cedesi avviato caffè in Provincia.

Cercasi signorina educata, sappia disimpegnare lavori di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate o disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaje, ecc. *Prezzo da convenirsi.*

Cercasi socio capitale 1000 a 2000 lire, per sviluppare maggiormente una azienda già avviata; capitale assicurato.

Cercasi da comperare una casetta da lire 1000 a lire 2000.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più *ricercati prodotti per la toeletta* è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire *macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?)* gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Acqua di Petanz
carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Giesshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Tati, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzattini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine** - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Pietro Zorutti
POESIE
edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Academia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel *Regno* aggiungere cent. 60.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. **80** una Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del «Friuli».

POLVERE
DENTIFICIA VANZETTI

Questa Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgra*devole odore prodotto dai guasti*, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato. — Eleganti Scatole grandi *Lire 1, Piccole* Cent **50**. Trovansi vendibili all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De-Candido, De Vincenti, Tomadoni; nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e *spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su* tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un ***apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.***

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie; come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori**, **renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, **ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo · **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi *Carlo, Frizzi C., Santoni*; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Prato, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco